

6. I MINORI CON HANDICAP.

La problematica dei minori con handicap presenta diverse dimensioni: quella relativa alle situazioni di rischio che possono determinare la manifestazione di handicap e che richiamano gli interventi di prevenzione primaria; quella relative all'età e alle fasi della vita in cui insorge l'handicap e che comporta l'adozione di interventi di prevenzione secondaria, di recupero, socializzazione e integrazione della persona disabile; quella relativa alla stabilizzazione del danno e all'adozione di intervento di sostegno e assistenza al minore disabile e alla sua famiglia.

Tra la prima dimensione possiamo collocare l'informazione da parte dei servizi consultoriali; la diagnosi a livello prenatale nelle gravidanze a rischio; l'educazione sanitaria mirata e quella rivolta ad aspetti più generali. La trattazione di questi aspetti potrà far parte di un approfondimento da curare in un successivo rapporto.

Nella seconda dimensione rientrano sicuramente gli interventi di recupero e di socializzazione, l'abbattimento delle barriere architettoniche, i percorsi finalizzati all'inserimento scolastico e lavorativo. Si prenderanno in esame in questo capitolo, i dati relativi a:

- minori con handicap sottoposti a diagnosi funzionale;
- minori con handicap inseriti nelle scuole;
- minori con handicap inseriti nelle strutture riabilitative sanitarie pubbliche e private di carattere residenziale e semi-residenziale.

L'obiettivo che ci si propone non è tanto quello di verificare i livelli di ricupero conseguiti, che potrebbero essere analizzati con specifiche indagini di valutazione dell'efficacia dei servizi e degli interventi svolti, quanto per una conoscenza complessiva del fenomeno e della incidenza a livello territoriale.

Nella terza dimensione sono da comprendere gli accertamenti operati nei confronti dei minori dalle Commissioni per l'invalidità civile e tutti gli interventi di protezione sociale o di assistenza erogati per le situazioni di handicap più grave. Si analizzeranno i dati relativi a:

- minori visitati e riconosciuti dalle Commissioni per l'invalidità civile;
- minori beneficiari delle indennità di frequenza, a seguito dell'accertamento di un'invalidità di almeno due terzi, destinate ad incentivare l'inserimento scolastico, l'accesso ai servizi sanitari, sociali e del tempo libero;
- minori beneficiari di assegno di accompagnamento a seguito del riconoscimento del 100% d'invalidità.

6.1 I minori con handicap sottoposti a diagnosi funzionale.

Ai sensi dei commi 5 e 6 della legge n.104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" sono attribuiti alle Aziende USL una serie di compiti finalizzati ad assicurare l'educazione, l'istruzione e l'integrazione scolastica della persona con handicap. Tali compiti, più precisamente disciplinati dal D.P.R. 24/2/1994, prevedono:

1) l'individuazione dell'alunno come persona handicappata, cui provvede lo specialista e lo psicologo esperto, che riferiscono alla direzione sanitaria e amministrativa dell'Azienda,

entro il termine di 10 giorni dalla segnalazione, per i successivi adempimenti;

2) la diagnosi funzionale, con la quale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap. Essa è formulata dall'unità multidisciplinare composta da diversi specialisti. La diagnosi funzionale deriva dall'acquisizione di elementi clinici e psicosociali, i quali vengono redatti sulla base di una scheda riepilogativa, nella quale viene formulata - in modo conclusivo - la diagnosi funzionale da utilizzare per i successivi adempimenti;

3) il profilo dinamico funzionale. E' un atto successivo alla diagnosi funzionale ed indica, in via prioritaria e dopo un periodo d'inserimento scolastico, il livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap è in condizioni di realizzare;

4) il piano educativo individualizzato. E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi, integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in condizioni di handicap. Il piano educativo individualizzato è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari dell'Azienda USL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola, in collaborazione con i genitori o con l'esercente la potestà parentale;

5) le verifiche, a cura del personale dell'Azienda USL, del personale scolastico e della famiglia, per accertare gli effetti dei diversi interventi disposti e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico sull'alunno in situazione di handicap.

Dal percorso su esposto appare evidente l'importanza della diagnosi funzionale ai fini della predisposizione e attuazione del progetto d'inserimento e di recupero scolastico.

Nella tabella 6.1 è illustrato, per il triennio 1996-1998, il quadro dei minori con handicap sottoposti a diagnosi funzionale per le classi d'età fino a 14 anni e 15-17 anni.

Tabella 6.1 Minori con handicap sottoposti a diagnosi funzionale, per classi di età e per Azienda Sanitaria. Anni 1996-1998.

Azienda	1996			1997			1998			Totale triennio 1996/98			
	Fino a 14 anni	15/17 anni	Totale	Fino a 14 anni	15/17 anni	Totale	Fino a 14 anni	15/17 anni	Totale	Fino a 14 anni	15/17 anni	Totale	
												V.A.	%
N°1 Sassari	167	55	222	187	63	250	213	76	289	567	194	761	19,3
N°2 Olbia*	-	-	82	74	6	80	86	8	94	160	14	256	6,5
N°3 Nuoro	116	11	127	140	5	145	99	7	106	355	23	378	9,6
N°4 Lanusei	3	1	4	7	0	7	6	1	7	16	2	18	0,5
N°5 Oristano	19	5	24	20	2	22	12	2	14	51	9	60	1,5
N°6 Sanluri*	-	-	156	-	-	160	138	9	147	138	9	463	11,8
N°7 Carbonia	162	49	211	175	79	254	199	70	269	536	198	734	18,6
N°8 Cagliari*	-	-	428	-	-	357	-	-	481	-	-	1.266	32,2
SARDEGNA	467	121	1.254	603	155	1.275	753	173	1.407	1.823	449	3.936	100,0
%			31,9			32,4			35,7			100,0	

Fonte: Aziende Sanitarie Locali della Sardegna, anno 1999. Elaborazione a cura del Settore Studi Ricerche e Programmazione Assessorato regionale Igiene, Sanità e Assistenza sociale.

* Dato non fornito o fornito in parte

Nei tre anni rilevati, in Sardegna risultano sottoposti a diagnosi funzionale complessivamente 3.936 minori con handicap. Il loro numero è in crescita: dai 1.254 minori del 1996 si passa ai 1.407 del 1998. La composizione per età evidenzia sia una crescita della classe d'età fino ai 14 anni, che risulta essere circa l' 80% del totale dei minori (considerando i dati differenziali forniti dalle Aziende sanitarie), sia una crescita della classe d'età 15-17 anni.

La tabella 6.2 presenta la distribuzione dei minori sottoposti a diagnosi funzionale secondo il sesso di appartenenza.

Tabella 6.2 Minori con handicap sottoposti a diagnosi funzionale, per sesso e per Azienda Sanitaria. Anni 1996-1998.

Azienda	1996			1997			1998			Totale triennio 1996/98			
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	
												V.A.	%
N°1 Sassari	140	82	222	170	80	250	201	88	289	511	250	761	19,3
N°2 Olbia*	-	-	82	54	26	80	69	25	94	123	51	256	6,5
N°3 Nuoro	68	59	127	87	58	145	54	52	106	209	169	378	9,6
N°4 Lanusei	4	0	4	4	3	7	2	5	7	10	8	18	0,5
N°5 Oristano	15	9	24	16	6	22	7	7	14	38	22	60	1,5
N° 6 Sanluri	97	59	156	94	66	160	87	60	147	278	185	463	11,8
N°7 Carbonia	141	70	211	178	76	254	179	90	269	498	236	734	18,6
N°8 Cagliari*	-	-	428	-	-	357	-	-	481	-	-	1.266	32,2
SARDEGNA	465	279	1.254	603	315	1.275	599	327	1.407	1.667	921	3.936	100,0
%			31,9			32,4			35,7			100,0	

Fonte: Aziende Sanitarie Locali della Sardegna, anno 1999. Elaborazione a cura del Settore Studi Ricerche e Programmazione Assessorato regionale Igiene, Sanità e Assistenza sociale.

* Dato non fornito o fornito in parte

I maschi costituiscono circa il 65% dei minori sottoposti a diagnosi funzionale. Il loro numero si è particolarmente accresciuto nel 1997, rispetto al 1996, di 138 unità. Nel 1998, rispetto al 1997, sia ha una sostanziale stabilità.

Le femmine, nei tre anni rilevati, risultano in graduale crescita: il loro numero nel 1998, rispetto al 1996, si incrementa di 48 unità.

La tabella 6.1 e la tabella 6.2 evidenziano che la percentuale più alta di minori sottoposti a diagnosi funzionale appartiene all'Azienda USL di Cagliari (32,2%), seguita dall'Azienda USL di Sassari (19,3%) e dall'Azienda USL di Carbonia (18,6%). La percentuale più bassa si riscontra nell'Azienda USL di Lanusei (0,5%) e nell'Azienda USL di Oristano (1,5%).

La tabella 6.3 analizza l'incidenza dei minori sottoposti a diagnosi funzionale, rispetto alla popolazione minorile di età 3-17 anni.

Sul piano regionale si ha un'incidenza di 4,9 minori ogni 1000. L'Azienda sanitaria in cui si riscontra la più alta incidenza di minori sottoposti a diagnosi funzionale è la n.7 di Carbonia (10,4 ogni 1000 minori), seguita dall'Azienda USL di Sanluri (6,1 ogni 1000 minori) e

dall'Azienda USL di Cagliari (5,5 ogni 1000 minori).

**Tabella 6.3 Incidenza dei minori sottoposti a diagnosi funzionale per 1000 minori.
Media triennio 1996-98**

Azienda	Totale minori triennio 1996-1998	Media annua minori sottoposti a diagnosi funzionale	Totale popolazione 3-17 anni (al 31.12.1998)	Incidenza dei minori sottoposti a diagnosi funzionale x 1000 minori
N°1 Sassari	761	254	52.410	4,8
N°2 Olbia	256	85	20.768	4,1
N°3 Nuoro	378	126	34.774	3,6
N°4 Lanusei	18	6	10.047	0,6
N°5 Oristano	60	20	25.346	0,8
N° 6 Sanluri	463	154	25.174	6,1
N°7 Carbonia	734	245	23.529	10,4
N°8 Cagliari	1.266	422	76.642	5,5
SARDEGNA	3.936	1.312	268.690	4,9

Fonte: Aziende Sanitarie Locali della Sardegna, anno 1999. Elaborazione a cura del Settore Studi Ricerche e Programmazione Assessorato regionale Igiene, Sanità e Assistenza sociale.

Le altre Aziende sanitarie hanno una incidenza inferiore a quella regionale. In particolare quella più bassa si rileva nell'Azienda USL di Lanusei (0,6 ogni 1000 minori) e nell'Azienda USL di Oristano (0,7 ogni 1000 minori).

6.2 I minori con handicap nelle scuole.

Nell'esame delle problematiche relative all'istruzione e alla condizione scolastica in Sardegna, si è avuto modo di trattare degli alunni e degli studenti con handicap, sia in ordine alla distribuzione territoriale e all'incidenza rispetto alla totalità degli iscritti, sia in relazione al numero di insegnanti di sostegno assegnati.

Ora si vuol riprendere in esame l'inserimento dei portatori di handicap nelle scuole per una quantificazione complessiva del fenomeno.

La tabella 6.4 presenta la distribuzione degli alunni e degli studenti portatori di handicap inseriti nelle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori. I dati sono riferiti all'anno scolastico 1995/96 (con l'eccezione delle scuole medie superiori i cui dati sono relativi all'anno scolastico 1996/97).

Il numero complessivo di portatori di handicap inseriti nelle scuole ammonta a 3.696 studenti. La distribuzione dei portatori di handicap nelle diverse scuole non è uniforme. Infatti il maggior numero si concentra nelle scuole elementari (41%) e medie (36,6%). Nelle scuole

materne sono presenti solo il 9,9% dei portatori di handicap, all'incirca un quarto di quelli che frequentano le scuole elementari. Nelle scuole superiori diminuiscono notevolmente rispetto a quelli inseriti nelle medie inferiori e si riducono al 10,4%.

Tabella 6.4 Alunni e studenti portatori di handicap nelle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori per Provincia. Anno scolastico 1995-96.

Province	Scuole materne	Scuole elementari	Scuole medie inferiori	Scuole medie superiori (a.s. 1996-97)	Totale Portatori di handicap
Sassari	97	415	386	195	1.093
Nuoro	66	190	148	130	534
Oristano	49	153	149	46	397
Cagliari	154	760	744	14	1.672
SARDEGNA	366 (9,9)	1.518 (41,0)	1.427 (36,6)	385 (10,4)	3.696 (100,0)

Fonte: Istat, Ministero della Pubblica Istruzione - Statistiche delle scuole materne, elementari, medie inferiori (a.s. 1995/96) e superiori (a. s. 1996/97).

Se si analizza l'inserimento dei portatori di handicap in rapporto al numero complessivo degli iscritti (dalle scuole materne alle superiori) e alla popolazione di 3-17 anni, emergono alcuni aspetti significativi (tabella 6.5).

Tabella 6.5 Alunni e studenti portatori di handicap nelle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori. Indicatori per Provincia. Anno scolastico 1995-96.

Province	Totale Portatori di handicap	Totale iscritti (dalle scuole materne alle superiori)	Incidenza portatori di handicap su 1000 iscritti (dalle scuole materne alle superiori)	Popolazione 3-17 anni (al 31.12.1996)	Incidenza portatori di handicap su 1000 abitanti di 3-17 anni
Sassari	1.093	104.137	10,5	78.270	14,0
Nuoro	534	61.584	8,7	47.647	11,2
Oristano	397	36.189	11,0	26.869	14,8
Cagliari	1.672	103.288	16,2	134.209	12,5
SARDEGNA	3.696	305.198	12,1	286.995	12,9

Fonte: Istat, Ministero della Pubblica Istruzione - Statistiche delle scuole materne, elementari, medie inferiori (a.s. 1995/96) e superiori (a. s. 1996/97). Elaborazione a cura del Settore Studi Ricerche e Programmazione Assessorato regionale Igiene, Sanità e Assistenza sociale.

In rapporto al numero complessivo degli iscritti l'incidenza dei portatori di handicap a livello regionale è di 12,1 ogni 1000 studenti iscritti. Superiore all'incidenza regionale è quella registrata nella provincia di Cagliari con 16,2 studenti ogni 1000 iscritti. Nelle altre province l'incidenza è inferiore alla media regionale: in particolare nella provincia di Nuoro si hanno 8,7 portatori di handicap ogni 1000 iscritti.

In rapporto alla popolazione minorile interessata alla frequenza delle scuole (l'età considerata è da 3 a 17 anni benché la frequenza delle scuole superiori interessi anche giovani di 18 e 19 anni), l'incidenza a livello regionale è di 12,9 portatori di handicap ogni 1000 abitanti di età 3-17 anni. Le province di Oristano e Sassari risultano con una incidenza maggiore di quella

rilevata a livello regionale (rispettivamente 14,8 e 14 studenti portatori di handicap ogni 1000 abitanti di 3-17 anni). La provincia di Nuoro presenta invece l'incidenza più bassa (11,2 ogni 1000 abitanti di 3-17 anni).

Questi dati evidenziano diversità di situazioni tra le province sarde che occorre ulteriormente approfondire e analizzare. Si tratta soprattutto di capire se la maggiore incidenza dei portatori di handicap in rapporto agli iscritti o rispetto alla popolazione potenziale sia da attribuirsi all'emersione del fenomeno favorita dalla presa in carico degli studenti portatori di handicap da parte delle istituzioni scolastiche e dalla predisposizione dei necessari supporti didattici ed educativi da parte delle scuole e dei provveditorati, o sia soprattutto connessa alla pressione e alla rivendicazione del servizio da parte delle famiglie e degli utenti direttamente interessati. Insomma occorre comprendere se sia prevalente una domanda del servizio sostenuta da una cultura dell'integrazione in contrapposizione ad una cultura rinunciataria o orientata a sfruttare la situazione di handicap per ottenere benefici di natura assistenziale, oppure se si tratti di un'offerta del servizio cui le famiglie accedono in rapporto alla sua reale disponibilità.

6.3 I minori con handicap ricoverati in strutture riabilitative sanitarie pubbliche e private a carattere residenziale e semiresidenziale.

Quando la situazione di handicap del minore è particolarmente grave ed è tale da non poter essere gestita nell'ambito familiare, sia per le eventuali difficoltà a farsene carico da parte del nucleo familiare, sia in conseguenza della valutazione del caso operata dai servizi di riabilitazione, si rende necessario l'apporto delle strutture riabilitative sanitarie pubbliche e private a carattere residenziale e semiresidenziale.

In Sardegna, i minori con handicap che nel triennio 1996-1998 risultano ospiti in strutture residenziali pubbliche e private sono nel complesso 190 (tabella 6.6).

Il numero di ricoveri, in ciascuno degli anni rilevati, è sostanzialmente immutato: 64 nel 1996 e nel 1997, 62 nel 1998. Ciò lascia supporre che si tratti in gran parte degli stessi utenti per i quali, non sussistendo la possibilità di un rientro in famiglia o non essendosi configurato e predisposto un servizio alternativo al ricovero, si conferma di anno in anno la permanenza in istituto.

La composizione per sesso dei minori ricoverati nel triennio evidenzia che il 94,7% è costituito da maschi e il restante 5,3% da femmine. Tale composizione, che rimane stabile in ciascuno degli anni rilevati, lascerebbe supporre una più accentuata difficoltà di gestione dei minori maschi con handicap nell'ambito familiare e un più alto rischio per gli stessi di essere affidati ad una comunità riabilitativa. Il fenomeno dei minori istituzionalizzati in strutture riabilitative sanitarie coinvolge 4 Aziende USL su 8, in particolare l'Azienda USL di Sassari alla quale appartiene il 91,1% dei minori istituzionalizzati. Il restante 8,9% dei minori appartiene all'Azienda USL di Nuoro (4,2%), all'Azienda USL di Carbonia (3,7%) e all'Azienda USL di Cagliari (1,1%).

Tabella 6.6 Minori con handicap ricoverati presso strutture riabilitative sanitarie residenziali pubbliche e private. Anni 1996-1998.

Azienda	1996			1997			1998			Totale triennio 1996-1998			
	Strutture residenziali pubbliche e private			Strutture residenziali pubbliche e private			Strutture residenziali pubbliche e private			Strutture residenziali pubbliche e private			
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	V.A.	%
N°1 Sassari	55	2	57	55	2	57	56	3	59	166	7	173	91,1
N°2 Olbia*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N°3 Nuoro	3	1	4	2	1	3	0	1	1	5	3	8	4,2
N°4 Lanusei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N°5 Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N°6 Sanluri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N°7 Carbonia	2	0	2	3	0	3	2	0	2	7	0	7	3,7
N°8 Cagliari*	1	0	1	1	0	1	0	0	0	2	0	2	1,1
SARDEGNA	61	3	64	61	3	64	58	4	62	180	10	190	100,0
%	95,3	4,7	100,0	95,3	4,7	100,0	93,5	6,5	100,0	94,7	5,3	100,0	
%			33,7			33,7			32,6			100,0	

Fonte: Aziende Sanitarie Locali della Sardegna, anno 1999. Elaborazione a cura del Settore Studi Ricerche e Programmazione Assessorato regionale Igiene, Sanità e Assistenza sociale.

*Dati non forniti in quanto non risultano ricoverati presso strutture residenziali

Il numero dei minori con handicap inseriti in strutture riabilitative sanitarie pubbliche e private a carattere semiresidenziale è più elevato rispetto a quello dei minori ospiti di strutture residenziali: 288 contro 190 (tabella 6.7).

Tuttavia mentre nelle strutture residenziali si ha un'utenza numericamente stabile in ciascuno degli anni rilevati, nelle strutture semiresidenziali si riscontra un decremento dei minori con handicap: 114 nel 1996, 95 nel 1997 e 79 nel 1998. Tale contrazione interessa sia i maschi che le femmine.

La composizione per sesso degli ospiti evidenzia ancora una prevalenza dei minori maschi rispetto alle femmine in ciascuno degli anni rilevati, una prevalenza che tende ad accrescersi nel corso del triennio: 71,9% nel 1996, 72,6% nel 1997, 74,7% nel 1998.

I minori inseriti in strutture semiresidenziali appartengono a 6 Aziende sanitarie (Sassari, Nuoro, Lanusei, Oristano, Carbonia e Cagliari). Non risultano inseriti in tali strutture minori delle Aziende Usl di Olbia e Sanluri.

La più alta percentuale di minori ricoverati appartiene all'Azienda USL di Sassari (29,9% del totale), seguita dall'Azienda di Cagliari (26,4%) e dall'Azienda di Carbonia (22,6%). La più bassa percentuale si riscontra nell'Azienda USL di Lanusei (2,1%).

Tabella 6.7 Minori con handicap ricoverati presso strutture riabilitative sanitarie semi-residenziali pubbliche e private. Anni 1996-1998.

Azienda	1996			1997			1998			Totale triennio 1996-1998			
	Strutture pubbliche e private semi-residenziali			Strutture pubbliche e private semi-residenziali			Strutture pubbliche e private semi-residenziali			Strutture pubbliche e private semi-residenziali			
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	V.A.	%
N°1 Sassari	24	3	27	28	3	31	26	2	28	78	8	86	29,9
N°2 Olbia*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N°3 Nuoro	6	2	8	6	2	8	6	2	8	18	6	24	8,3
N°4 Lanusei	1	1	2	1	1	2	1	1	2	3	3	6	2,1
N°5 Oristano	11	6	17	6	3	9	4	1	5	21	10	31	10,8
N°6 Sanluri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N°7 Carbonia	16	10	26	11	9	20	11	8	19	38	27	65	22,6
N°8 Cagliari*	24	10	34	17	8	25	11	6	17	52	24	76	26,4
SARDEGNA	82	32	114	69	26	95	59	20	79	210	78	288	100,0
%	71,9	28,1	100,0	72,6	27,4	100,0	74,7	25,3	100,0	72,9	27,1	100,0	
%			39,6			33,0			27,4			100,0	

Fonte: Aziende Sanitarie Locali della Sardegna, anno 1999. Elaborazione a cura del Settore Studi Ricerche e Programmazione Assessorato regionale Igiene, Sanità e Assistenza sociale.

* Dati non forniti in quanto non risultano ricoverati presso strutture semi-residenziali.

L'incidenza dei minori con handicap ricoverati in strutture residenziali e semiresidenziali rispetto alla popolazione minorile di 0-17 anni è illustrata dalla tabella 6.8.

Come si rileva, l'incidenza dei minori con handicap ricoverati in strutture residenziali è particolarmente elevata nell'Azienda USL di Sassari (9,5 minori ogni 10.000 di età 0-17 anni). Nelle altre Aziende sanitarie l'incidenza è poco significativa (0,8 nell'Azienda di Carbonia, 0,7 in quella di Nuoro e 0,1 di Cagliari).

L'incidenza dei minori ospitati in strutture semiresidenziali è, sul piano regionale, di 3,1 ogni 10.000 minori di età 0-17 anni. Presenta un'incidenza superiore a quella media regionale l'Azienda USL di Carbonia con 8,3 minori ogni 10.000 di età 0-17 anni e l'Azienda USL di Sassari con 4,8 minori ogni 10.000. Di poco superiore è l'incidenza dell'Azienda USL di Oristano con 3,4 minori. Le altre Aziende USL hanno incidenze pari o inferiore a quella media regionale.

Tabella 6.8 Incidenza dei minori ricoverati in strutture riabilitative residenziali e semi-residenziali per 10.000 minori. Media triennio 1996-98.

Azienda	Minori ricoverati in strutture residenziali pubbliche e private				Minori ricoverati in strutture semi-residenziali pubbliche e private			
	Totale triennio 1996-1998	Media annua	Totale popolazione 0-17 anni (al 31.12.1998)	Incidenza dei minori ricoverati in strutture residenziali x 10000 minori	Totale triennio 1996-1998	Media annua	Totale popolazione 0-17 anni (al 31.12.1998)	Incidenza dei minori ricoverati in strutture semi-residenziali x 10000 minori
N°1 Sassari	173	58	61.012	9,5	86	29	61.012	4,8
N°2 Olbia*	-	-	24.128	-	-	-	24.128	-
N°3 Nuoro	8	3	40.286	0,7	24	8	40.286	2,0
N°4 Lanusei*	-	-	11.661	-	6	2	11.661	1,7
N°5 Oristano*	-	-	29.021	-	31	10	29.021	3,4
N° 6 Sanluri*	-	-	28.738	-	-	-	28.738	-
N°7 Carbonia	7	2	26.666	0,8	65	22	26.666	8,3
N°8 Cagliari	2	1	88.460	0,1	76	25	88.460	2,8
SARDEGNA	190	63	309.972	2,0	288	96	309.972	3,1

Fonte: Aziende Sanitarie Locali della Sardegna, anno 1999. Elaborazione a cura del Settore Studi Ricerche e Programmazione Assessorato regionale Igiene, Sanità e Assistenza sociale.

* Dati non forniti in quanto non risultano ricoverati presso strutture residenziali o semi-residenziali.

6.4 I minori con handicap visitati e riconosciuti dalle Commissioni di invalidità civile.

La presentazione da parte dei genitori e delle famiglie della domanda per ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile per i propri figli o componenti di minore età non costituisce di per sé un segnale di resa o di sfiducia sulla possibilità di recupero psicofisico, di reinserimento sociale, formativo e culturale della persona con handicap. Nelle intenzioni dei proponenti può significare, positivamente, l'acquisizione di risorse - certamente modeste - per farsi carico direttamente dei compiti di cura dei propri cari, spesso anche attraverso la rinuncia parziale o totale allo svolgimento del proprio lavoro, oppure per pagare le prestazioni di assistenza fornite da personale esterno alla famiglia. Tuttavia non si può sottovalutare la valenza negativa nei casi in cui la famiglia, in assenza di prospettive certe di riabilitazione e in conseguenza delle difficoltà che incontra il familiare con handicap per il suo inserimento, si è indotti a dimostrare il radicamento e la irreversibilità della condizione di handicap pur di garantirsi la concessione di indennità e di assegni economici.

La domanda tendente ad ottenere riconoscimento della condizione di invalidità civile presenta per queste ragioni il valore di una scelta ambivalente che sarebbe importante approfondire attraverso ulteriori studi ed indagini.

In questa sede si delimita l'interesse alla dimensione del fenomeno e all'incidenza dello stesso per età, sesso e territorio di appartenenza dei minori.

In Sardegna, nel triennio 1996-1998, i minori visitati e riconosciuti dalle Commissioni d'invalidità civile 2.455 (tabella 6.9).

Tabella 6.9 Minori visitati e riconosciuti dalle Commissioni di invalidità civile per Azienda Sanitaria e per età. Anni 1996-1998.

Azienda	1996			1997			1998			Totale triennio 1996/98			
	Fino a 14 anni	15/17 anni	Totale	Fino a 14 anni	15/17 anni	Totale	Fino a 14 anni	15/17 anni	Totale	Fino a 14 anni	15/17 anni	Totale	
												V.A.	%
N°1Sassari	191	48	239	169	54	223	162	57	219	522	159	681	27,7
N°2Olbia*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N°3Nuoro	133	89	222	123	54	177	128	35	163	384	178	562	22,9
N°4Lanusei	20	3	23	19	16	35	34	12	46	73	31	104	4,2
N°5Oristano	65	20	85	68	22	90	33	5	38	166	47	213	8,7
N°6Sanluri	62	17	79	70	7	77	66	15	81	198	39	237	9,7
N°7Carbonia	63	21	84	64	23	87	83	25	108	210	69	279	11,4
N°8Cagliari	70	26	96	122	30	152	108	23	131	300	79	379	15,4
SARDEGNA	604	224	828	635	206	841	614	172	786	1.853	602	2.455	100,0
%	72,9	27,1	100,0	75,5	24,5	100,0	78,1	21,9	100,0	75,5	24,5	100,0	
%			33,7			34,3			32,0			100,0	

Fonte: Aziende Sanitarie Locali della Sardegna, anno 1999. Elaborazione a cura del Settore Studi Ricerche e Programmazione
Assessorato regionale Igiene, Sanità e Assistenza sociale.

*Dato non fornito.

L'Azienda USL di Olbia non ha fornito il dato richiesto per l'assenza di sistema informatizzato di gestione delle pratiche di riconoscimento dell'invalidità civile.

Nel 1997 si ha il numero più alto di riconoscimenti dell'invalidità (841). Nell'anno successivo (1998) si assiste invece ad una notevole diminuzione dei riconoscimenti (meno 55). E' prematuro poter sostenere che si è di fronte ad una inversione di tendenza, che potrà essere dimostrata, eventualmente, dai dati del triennio 1999-2001.

I minori di età fino a 14 anni costituiscono la percentuale più alta dei minori visitati e riconosciuti: nel triennio complessivo, rappresentano il 75,5% del totale. I minori di 15-17 il rimanente 24,5%. La percentuale dei minori riconosciuti di età fino ai 14 anni risulta in crescita nel corso degli anni rilevati: è il 72,9% nel 1996, il 75,5% nel 1997 e il 78,1% nel 1998. Se tale tendenza fosse confermata anche negli anni successivi darebbe la conferma di una progressiva anticipazione, alle età più giovani, delle richieste di riconoscimento dell'invalidità. I minori riconosciuti invalidi di età 15-17 anni sono al contrario in regresso, essendo passati dal 27,1% del 1996 al 24,5% del 1998.

La composizione per sesso dei minori riconosciuti (vedi tabella 6.10) evidenzia una

prevalenza percentuale dei maschi sulle femmine (57,2% contro il 42,8% nel triennio complessivo).

Tabella 6.10 Minori visitati e riconosciuti dalle Commissioni d'invalidità civile per Azienda Sanitaria e per sesso. Anni 1996-1998.

Azienda	1996			1997			1998			Totale triennio 1996/98			
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	
												V.A.	%
N°1Sassari	154	85	239	141	82	223	125	94	219	420	261	681	27,7
N°2Olbia*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N°3Nuoro	122	100	222	86	91	177	101	62	163	309	253	562	22,9
N°4Lanusei	15	8	23	18	17	35	20	26	46	53	51	104	4,2
N°5Oristano	40	45	85	38	52	90	14	24	38	92	121	213	8,7
N°6Sanluri	51	28	79	46	31	77	51	30	81	148	89	237	9,7
N°7Carbonia	52	32	84	46	41	87	55	53	108	153	126	279	11,4
N°8Cagliari	66	30	96	92	60	152	71	60	131	229	150	379	15,4
SARDEGNA	500	328	828	467	374	841	437	349	786	1.404	1.051	2.455	100,0
%	60,4	39,6	100,0	55,5	44,5	100,0	55,6	44,4	100,0	57,2	42,8	100,0	
%			33,7			34,3			32,0			100,0	

Fonte: Aziende Sanitarie Locali della Sardegna, anno 1999. Elaborazione a cura del Settore Studi Ricerche e Programmazione Assessorato regionale Igiene, Sanità e Assistenza sociale.

*Dato non fornito.

Tuttavia mentre i maschi segnano un piccolo regresso passando dal 60,4% del 1996 al 55,6% del 1998, le femmine nello stesso intervallo salgono dal 39,6% al 44,4%.

La più alta percentuale di minori visitati e riconosciuti nel triennio 1996-1998 si registra nell'Azienda Asl di Sassari con il 27,7%, seguita dall'Azienda USL di Nuoro con il 22,9% e dall'Azienda USL di Cagliari con il 15,4%. Le percentuali più basse sono presenti nelle Aziende USL di Lanusei (4,2%) e di Oristano (8,7%).

L'incidenza dei minori fino a 14 anni e di 15-17 anni riconosciuti invalidi civili rispetto alla popolazione corrispondente è illustrata nella tabella 6.11.

Tabella 6.11 Incidenza dei minori fino a 14 anni e 15-17 anni visitati e riconosciuti dalle Commissioni di invalidità civile per 1000 minori. Media triennio 1996-98.

Azienda	Totale minori fino a 14 anni triennio 1996-1998	Media annua minori	Totale popolazione fino a 14 anni (al 31/12/1998)	Incidenza dei minori fino a 14 anni visitati e riconosciuti x 1000 minori	Totale minori 15-17 anni triennio 1996-1998	Media annua minori	Totale popolazione 15-17 anni (al 31/12/1998)	Incidenza dei minori 15-17 anni visitati e riconosciuti x 1000 minori
N°1 Sassari	522	174	49.213	3,5	159	53	11.799	4,5
N°2 Olbia*	-	-	19.366	-	-	-	4.762	-
N°3 Nuoro	384	128	32.244	4,0	178	59	8.042	7,3
N°4 Lanusei	73	24	9.382	2,6	31	10	2.279	4,4
N°5 Oristano	166	55	22.804	2,4	47	16	6.217	2,6
N° 6 Sanluri	198	66	22.566	2,9	39	13	6.172	2,1
N°7 Carbonia	210	70	20.863	3,4	69	23	5.803	4,0
N°8 Cagliari	300	100	69.308	1,4	79	26	19.152	1,4
SARDEGNA	1.853	618	245.746	2,5	602	201	64.226	3,1

Fonte: Aziende Sanitarie Locali della Sardegna, anno 1999. Elaborazione a cura del Settore Studi Ricerche e Programmazione Assessorato regionale Igiene, Sanità e Assistenza sociale.

*Dato non fornito o fornito in parte.

L'incidenza dei minori riconosciuti fino a 14 anni di età è, sul piano regionale, di 2,5 ogni 1.000 di età fino a 14 anni. Presentano un'incidenza superiore i minori riconosciuti appartenenti alla classe d'età 15-17 anni, con 3,1 minori ogni 1.000 di età 15-17 anni.

Tra i minori di età fino a 14 anni presentano valori percentuali superiori a quello regionale le Aziende di Nuoro (4 ogni 1.000), di Sassari (3,5), di Carbonia (3,4), di Lanusei (2,6). Le altre Aziende sanitarie presentano incidenze inferiori a quella regionale.

Anche nella classe di età 15-17 anni le incidenze superiori a quella regionale si rilevano nell'Azienda di Nuoro (7,3 ogni 1.000), nell'Azienda di Sassari (4,5), nell'Azienda di Lanusei (4,4) e nell'Azienda di Carbonia (4,0). Nelle altre Aziende sanitarie si riscontrano valori percentuali inferiori a quello regionale.

L'incidenza secondo il sesso dei minori riconosciuti rispetto alla popolazione maschile e femminile (tabella 6.12) mette in luce la prevalenza dei maschi sulle femmine. Nel triennio i maschi riconosciuti invalidi risultano 2,9 ogni 1.000 mentre le femmine 2,3 ogni 1.000.

Tra i maschi presentano valori percentuali superiori a quello regionale le Aziende di Nuoro (5 ogni 1.000), di Sassari (4,5 ogni 1.000), di Carbonia (3,7 ogni 1.000), di Sanluri (3,3 ogni 1.000), di Lanusei (3 ogni 1.000). Le Aziende di Oristano e di Cagliari registrano invece valori percentuali al di sotto di quello regionale.

Relativamente alle femmine si riscontrano valori percentuali superiori a quello regionale nelle Aziende sanitarie di Nuoro (4,3 ogni 1.000), di Carbonia (3,3), di Lanusei (3) di Oristano (2,9). Un'incidenza inferiore a quella regionale si rileva nelle Aziende di Sanluri e di Cagliari.

Tabella 6.12 Incidenza dei minori, secondo il sesso, visitati e riconosciuti dalle Commissioni di invalidità civile per 1000 minori. Media triennio 1996-98.

Azienda	Totale minori maschi triennio 1996-1998	Media annua Minori maschi	Popolazione maschile 0 - 17 anni (al 31/12/1998)	Incidenza dei minori maschi visitati e riconosciuti x 1.000 minori	Totale Minori femmine triennio 1996-1998	Media annua Minori femmine	Popolazione femminile 0 - 17 anni (al 31/12/1998)	Incidenza dei minori femmine visitati e riconosciuti x 1.000 minori
N°1 Sassari	420	140	31.429	4,5	261	87	29.583	2,9
N°2 Olbia*	-	-	12.544	-	-	-	11.584	-
N°3 Nuoro	309	103	20.655	5,0	253	84	19.631	4,3
N°4 Lanusei	53	18	6.007	3,0	51	17	5.654	3,0
N°5 Oristano	92	31	15.040	2,1	121	40	13.981	2,9
N° 6 Sanluri	148	49	14.678	3,3	89	30	14.060	2,1
N°7 Carbonia	153	51	13.766	3,7	126	42	12.900	3,3
N°8 Cagliari	229	76	45.822	1,7	150	50	42.638	1,2
SARDEGNA	1.404	468	159.941	2,9	1.051	350	150.031	2,3

Fonte: Aziende Sanitarie Locali della Sardegna, anno 1999. Elaborazione a cura del Settore Studi Ricerche e Programmazione Assessorato regionale Igiene, Sanità e Assistenza sociale.

*Dato non fornito o fornito in parte.

L'incidenza dei minori complessivamente riconosciuti invalidi civili rispetto alla popolazione di 0-17 anni è illustrata dalla tabella 6.13.

Tabella 6.13 Incidenza dei minori visitati e riconosciuti dalle commissioni di invalidità civile per 1000 minori. Media triennio 1996-98.

Azienda	Totale triennio 1996-1998	Media annua	Totale popolazione 0-17 anni (al 31/12/1998)	Incidenza dei minori visitati e riconosciuti dalle Commissioni x 1.000 minori
N°1 Sassari	681	227	61.012	3,7
N°2 Olbia*	-	-	24.128	-
N°3 Nuoro	562	187	40.286	4,6
N°4 Lanusei	104	35	11.661	3,0
N°5 Oristano	213	71	29.021	2,4
N° 6 Sanluri	237	79	28.738	2,7
N°7 Carbonia	279	93	26.666	3,5
N°8 Cagliari	379	126	88.460	1,4
SARDEGNA	2.455	818	309.972	2,6

Fonte: Aziende Sanitarie Locali della Sardegna, anno 1999. Elaborazione a cura del Settore Studi Ricerche e Programmazione Assessorato regionale Igiene, Sanità e Assistenza sociale.

* Dato non fornito o fornito in parte.

L'incidenza sul piano regionale è di 2,6 minori ogni 1000 di età 0-17 anni. Presentano valori percentuali superiori a quello regionale l'Azienda USL di Nuoro con 4,6 minori ogni 1000, l'Azienda di Sassari con 3,7, l'Azienda di Carbonia con 3,5, l'Azienda di Lanusei con 3, l'Azienda di Sanluri con 2,7. L'Azienda USL di Cagliari ha l'incidenza più bassa (1,4 minori ogni 1000 di 0-17 anni).

6.5 I minori con handicap beneficiari dell'assegno di frequenza e di accompagnamento.

Una ulteriore fonte di dati sui minori portatori di handicap è costituita dai minori beneficiari di assegni economici a seguito dall'attività delle Commissioni per l'invalidità civile operanti presso tutte le Aziende sanitarie della Sardegna.

A favore dei minori possono essere erogati i seguenti assegni economici:

- indennità di frequenza (prevista dalla legge n. 289/1990) finalizzata a contribuire alla spesa che sostengono le famiglie per l'accompagnamento a scuola, per le visite presso le strutture sanitarie e per i trattamenti riabilitativi, nonché per ogni altra spesa connessa alla mobilità dell'handicappato. Tale indennità è riconosciuta quando il minore presenta una invalidità superiore ai due terzi (67%);
- assegno di accompagnamento (previsto dalla legge n.18/1980), finalizzato a garantire un'assistenza continuativa al minore, è riconosciuta quando lo stesso minore possiede una invalidità del 100%.

Sia per i minori non vedenti sia per quelli audiolesi è concessa una speciale indennità di frequenza e un assegno di accompagnamento di importo maggiorato rispetto a quello erogato agli invalidi civili.

In questa sede si presentano i dati relativi ai minori riconosciuti invalidi civili con esclusione di quelli non vedenti e non udenti. Ovviamente, trattandosi delle provvidenze previste per un'alta percentuale di invalidità, danno conto degli handicap più gravi e non di tutte quelle situazioni di handicap e invalidità inferiori al 67%.

Si precisa ancora che la concessione dell'assegno di accompagnamento non è cumulativa dell'indennità di frequenza. Quindi le due provvidenze devono essere considerate e analizzate come destinate a soggetti diversi.

A livello regionale i minori che beneficiano di assegno di accompagnamento, relativamente al 1998, sono 1.360 con una incidenza di 4,4 beneficiari ogni 1000 di età 0-17 (tabella 6.14).

Tabella 6.14 Minori che beneficiano di assegno di accompagnamento e di indennità di frequenza per provincia. Anno 1998.

Provincia	Popolazione 0-17 anni (al 31-12-98)	Minori che beneficiano di assegni di accompagnamento	Minori che beneficiano di assegni di accompagnamento ogni 1000 di età 0-17 anni.	Minori che beneficiano di indennità di frequenza	Minori che beneficiano di indennità di frequenza ogni 1000 di età 0-17 anni.
Cagliari	143.864	622	4,3	691	4,8
Nuoro	51.947	268	5,2	247	4,8
Oristano	29.021	116	4,0	340	11,7
Sassari	85.140	354	4,2	353	4,1
SARDEGNA	309.972	1.360	4,4	1.631	5,3

Fonte: Ministero dell'Interno, Prefetture della Sardegna, anno 1998. Elaborazione a cura del Settore Studi Ricerche e Programmazione Assessorato regionale Igiene, Sanità e Assistenza sociale.

Rispetto alla percentuale regionale si discosta il dato della provincia di Nuoro nella quale i minori beneficiari di assegno di accompagnamento sono 5,2 ogni 1000 minori. Inferiore, seppure di poco, alla percentuale regionale è quella della provincia di Oristano e di Sassari (rispettivamente 4,0 e 4,2 ogni 1000 minori).

I beneficiari dell'indennità di frequenza sono a livello regionale 1.631 con una incidenza di 5,3 beneficiari ogni 1000 minori di 0-17 anni.

Sul piano provinciale l'incidenza più elevata si riscontra nella provincia di Oristano con 11,7 minori ogni 1000 di età 0-17 anni, una incidenza più che doppia rispetto a quella regionale. La provincia di Sassari, invece – come già rilevato per gli assegni di accompagnamento – presenta una incidenza di 4,1 minori ogni 1000.

Cumulativamente i beneficiari delle due provvidenze sono 2.991 con una incidenza, a livello regionale, di 9,6 minori ogni 1000 minori di età 0-17 anni.

Allargando l'analisi a livello di Azienda USL si evidenziano alcune diversità territoriali (tabella 6.15).

Innanzitutto l'Azienda USL di Nuoro registra la maggior incidenza di beneficiari di assegni di accompagnamento (5,3 ogni 1000 minori di età 0-17 anni) mentre quella di Oristano la maggiore incidenza di beneficiari dell'indennità di frequenza (11,7 ogni 1000 minori).

L'Azienda di Lanusei e quella di Olbia presentano valori significativamente inferiori a quello regionale per quanto riguarda l'indennità di frequenza (rispettivamente 2,5 e 2,8 ogni 1000 minori).

Analizzando ulteriormente i dati a livello di distretto sanitario (tabella 6.16), si constata che il distretto di Nuoro e di Siniscola, rispettivamente con 6,3 e 5,6 minori ogni 1000 di età 0-17 anni, registrano la più alta incidenza di beneficiari degli assegni di accompagnamento. I distretti di Ales, Oristano e Ghilarza presentano invece la maggior incidenza di minori beneficiari di indennità di frequenza (rispettivamente 13,4, 11,6 e 11 minori ogni 1000). Da sottolineare inoltre l'elevata incidenza delle indennità di frequenza nei distretti Carbonia con 6,7; di Iglesias e di Macomer con 6,4; di Siniscola con 6,1 ogni 1000 minori.

Tabella 6.15 Minori che beneficiano di assegno di accompagnamento e di indennità di frequenza per Azienda USL. Anno 1998.

Azienda USL	Popolazione 0-17 anni (al 31-12-98)	Minori che beneficiano di assegni di accompagnamento	Minori che beneficiano di assegni di accompagnamento ogni 1000 di età 0-17 anni.	Minori che beneficiano di indennità di frequenza	Minori che beneficiano di indennità di frequenza ogni 1000 di età 0-17 anni.
1 Sassari	61.012	251	4,1	286	4,7
2 Olbia	24.128	103	4,3	67	2,8
3 Nuoro	40.286	215	5,3	218	5,4
4 Lanusei	11.661	53	4,5	29	2,5
5 Oristano	29.021	116	4,0	340	11,7
6 Sanluri	28.738	115	4,0	104	3,6
7 Carbonia	26.666	112	4,2	176	6,6
8 Cagliari	88.460	395	4,5	411	4,6
SARDEGNA	309.972	1.360	4,4	1.631	5,3

Fonte: Ministero dell'Interno, Prefetture della Sardegna, anno 1998. Elaborazione a cura del Settore Studi Ricerche e Programmazione Assessorato regionale Igiene, Sanità e Assistenza sociale.

Tabella 6.16 Minori che beneficiano di assegno di accompagnamento e di indennità di frequenza per distretto sanitario. Anno 1998.

Distretti sanitari	Popolazione 0-17 anni (al 31-12-98)	Minori che beneficiano di assegni di accompagnamento	Minori che beneficiano di assegni di accompagnamento ogni 1000 di età 0-17 anni.	Minori che beneficiano di indennità di frequenza	Minori che beneficiano di indennità di frequenza ogni 1000 di età 0-17 anni.
Sassari	38.044	161	4,2	222	5,8
Alghero	13.440	51	3,8	37	2,8
Tempio P.	7.954	41	5,2	31	3,9
Olbia	16.174	62	3,8	36	2,2
Ozieri	9.528	39	4,1	27	2,8
Macomer	6.839	32	4,7	44	6,4
Nuoro	17.699	111	6,3	92	5,2
Siniscola	7.879	44	5,6	48	6,1
Isili	4.209	14	3,3	20	4,8
Sorgono	3.660	14	3,8	14	3,8
Lanusei	11.661	53	4,5	29	2,5
Ghilarza	5.891	29	4,9	65	11,0
Oristano	19.702	69	3,5	229	11,6
Ales	3.428	18	5,3	46	13,4
Iglesias	10.572	42	4,0	68	6,4
Carbonia	16.094	70	4,3	108	6,7
Guspini	12.537	49	3,9	43	3,4
Sanluri	11.917	46	3,9	46	3,9
Senorbì	4.284	20	4,7	15	3,5
Cagliari-ovest	19.171	75	3,9	106	5,5
Cagliari-est	18.131	78	4,3	78	4,3
Quartu S.E.	23.031	107	4,6	92	4,0
Muravera	3.660	16	4,4	14	3,8
Cagliari-città	24.467	119	4,9	121	4,9
SARDEGNA	309.972	1.360	4,4	1.631	5,3

Fonte: Ministero dell'Interno, Prefetture della Sardegna, anno 1998. Elaborazione a cura del Settore Studi Ricerche e Programmazione Assessorato regionale Igiene, Sanità e Assistenza sociale.

